



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale Per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"ALDA MERINI"

C.M. RIIC828005 C.F.80005430576

Piazza Risorgimento 2 - 02100 Rieti (RI) - ☎ 0746/202659
e-mail: RIIC828005@istruzione.it PEC: RIIC828005@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO UTILIZZO PALESTRA E STRUTTURE SPORTIVE ESTERNE

VISTA la disponibilità di un'unica palestra per l'intero Istituto A. Merini, nella quale tutte le classi delle Scuole Primarie (19 classi) e della Scuole Secondaria di I grado (14 classi) confluiscono per svolgere le lezioni di educazione fisica e assicurare a tutti gli alunni il diritto alle attività previste dall'Offerta Formativa;

VERIFICATA l'impossibilità di stabilire accordi con altri Istituti della città per la condivisione di altre palestre;

PRESO ATTO delle finestre temporali di disponibilità del trasporto di scuolabus e navette

CONSIDERATO il lavoro dei docenti Responsabili di Plesso e del Collaboratore del DS che hanno curato gli orari dei plessi interessati disponendo le lezioni di educazione fisica in modo tale da ridurre al minimo la compresenza di più classi e di classi di diverso ordine e riuscendo a organizzare orari e trasporti con lo scuolabus in modo che in palestra svolgessero attività in contemporanea due classi al massimo;

PRESO ATTO che non è possibile evitare che svolgano attività di educazione fisica in palestra contemporaneamente classi di Secondaria con classi di Primaria;

DISPOSTA una divisione fisica degli spazi mediante catena di plastica o corda, delimitante le due aree destinate alle attività delle due classi in compresenza, in modo tale da ridurre al massimo le interferenze e possibili contatti;

ACCERTATO che il parametro di 0,2 persone per metro quadrato fissato dal DM n. 218 del 26/08/1992 è ampiamente rispettato anche quando si trovano a svolgere attività due classi contemporaneamente;

SI DISPONE

Il presente

**REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA SCOLASTICA E DI CAMPI SPORTIVI
ESTERNI DURANTE LE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI I GRADO**

Il presente regolamento è volto a garantire lo svolgimento corretto e in sicurezza delle lezioni di Educazione Fisica e delle attività motorie, in considerazione della disponibilità limitata degli spazi e della necessità di gestire la compresenza di classi diverse nella Palestra del plesso S. MATTEOCCI di Vazia.

CAPO I: ACCESSO E UTILIZZO DELLA PALESTRA

Art. 1 – Ambito di Applicazione

L'uso della palestra, nell'orario di utilizzo per l'Istituto, è riservato esclusivamente agli alunni, docenti e personale ATA dell'istituto. L'utilizzo comprende: lezioni di Educazione Fisica e attività motorie, esercitazioni per la partecipazione a tornei scolastici e attività didattiche inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) destinate ad alunni e personale scolastico.

Qualsiasi utilizzo della palestra per attività diverse da quelle sportive, anche se previste dal PTOF, deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Art. 2 – Accesso e Orari

1. L'orario di utilizzo della palestra va dalle 8:00 alle 16:30, salvo diverse indicazioni fornite dall'ente locale.
2. L'accesso alla palestra è consentito agli alunni solo durante le ore di educazione fisica e in presenza dell'insegnante specifico o di altro insegnante abilitato. L'utilizzo della palestra in orario scolastico per attività della scuola previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa ma diverse da quelle sportive deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico.
3. L'ingresso allo spogliatoio, nell'assoluto rispetto del locale, è limitato alle celeri operazioni di cambio degli indumenti e di pulizia, inoltre, in caso di bisogno, all'uso dei servizi igienici.
4. Le classi della SSIG effettuano le operazioni di discesa/salita sullo scuolabus in corrispondenza del cancello principale del plesso Matteocci; **ogni volta il docente assicura la chiusura del cancello avvolgendo la catena allo stesso.** La classe entra in palestra esclusivamente dall'ingresso principale accanto alla scuola dell'Infanzia.
5. Le classi della Primaria Majorana effettuano le operazioni di discesa/salita sullo scuolabus in corrispondenza del cancello principale del plesso Matteocci; **ogni volta il docente accompagnatore assicura la chiusura del cancello avvolgendo la catena allo stesso.** La classe entra in palestra generalmente dall'ingresso principale della stessa, accanto alla scuola dell'Infanzia, tuttavia, in caso di pioggia forte o neve, può accedere dall'ingresso della scuola primaria.

Art. 3 - Vigilanza e Sicurezza

1. I docenti sono tenuti ad assicurare un'idonea e costante vigilanza sugli alunni, non lasciandoli mai soli nell'area di lavoro e durante gli spostamenti nelle pertinenze del plesso e nei locali interni.
2. Gli insegnanti di educazione fisica devono informare gli alunni sulle norme di sicurezza in palestra e negli spazi esterni utilizzati per le attività e far conoscere la segnaletica delle vie di fuga; in particolare, si raccomanda di
 - a. Far rispettare il divieto di accesso alle scale per la tribuna;
 - b. Far rispettare il divieto di accesso alle scale antincendio poste accanto all'ingresso della palestra;
 - c. Non aprire completamente la porta dello spogliatoio, visto il pericolo di inciampo rappresentato dal perno della porta posto al centro;
 - d. Controllare che nessuna delle panche sia collocata sotto alle finestre del corridoio che hanno l'apertura verso l'interno e rappresentano un pericolo per chi si siede;
 - e. Mantenere l'ordine all'interno dello stanzino degli attrezzi onde evitare pericoli per coloro che vi accedono.

3. Il mancato rispetto dei divieti di accesso presenti in palestra, che riguardano le scale per accedere agli spalti e, all'esterno, le scale antincendio collocate accanto all'ingresso principale della palestra, dev'essere prontamente segnalato dal docente al dirigente scolastico per l'avvio di procedimento disciplinare.
4. Il docente è tenuto a controllare che le vie di fuga siano libere da ingombri; nel caso contrario, deve chiedere al collaboratore scolastico di provvedere oppure, nel caso si tratti di attrezzature delle associazioni sportive, segnalare al dirigente scolastico quanto rilevato.
5. Il docente di motoria di ciascuna classe deve accertarsi che in palestra sia presente l'elenco degli alunni della classe aggiornato, utile ai fini di eventuali evacuazioni in caso di emergenza: tale elenco dev'essere preso in consegna dal docente durante la lezione il quale avrà cura di riporlo nell'apposito contenitore al termine della stessa. Qualora il docente si renda conto che l'elenco di cui sopra non è presente, provvederà a procurarsi una stampa dello stesso.
6. Ogni volta che l'insegnante si reca in palestra (o comunque al di fuori del plesso scolastico di riferimento) con classi della Primaria Majorana o della SSIG ospitanti alunni per i quali le famiglie hanno richiesto/autorizzato la somministrazione di farmaci salvavita, dovrà portare con sé il farmaco, custodirlo nella maniera idonea, indicata nella documentazione, e riportarlo a scuola a conclusione delle attività.

Art. 4 – Gestione della compresenza di classi

1. Durante le lezioni di educazione fisica, sono ammesse in palestra fino a un massimo di due classi contemporaneamente, in conformità con l'orario scolastico stabilito; solo in casi straordinari per un numero di alunni adeguatamente basso e per omogeneità di età si può autorizzare la compresenza di tre classi.
2. Il docente è tenuto a calibrare le attività proposte sulla classe a cui fa lezione e, in caso di compresenza di due classi, soprattutto se di diverso ordine, a valutare le condizioni di affollamento, adeguando le attività proposte, anche con eventuale limitazione delle attività che prevedono attrezzi (palloni, cerchi etc).
3. Si provvede a installare dei sostegni a cui agganciare n. 2 corde parallele che delimitano gli spazi in caso di compresenza di due classi di diverso ordine; le dimensioni degli spazi sono definite in rapporto all'età dei discenti e al numero medio degli alunni per classe. I docenti delle classi presenti provvedono a installare le corde negli appositi sostegni qualora ne ravvisi la necessità dettata dalla compresenza di classi di diverso ordine.
4. Al termine delle lezioni, alle ore 16:30, un collaboratore scolastico provvederà a sganciare e riporre le corde.

CAPO II: NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI IN PALESTRA

Art. 5 – Accesso ai servizi igienici

1. Per le classi di scuola Primaria, i docenti di classe faranno in modo che gli alunni usufruiscano dei servizi igienici del proprio plesso prima dell'inizio delle lezioni; in caso di richiesta urgente durante la lezione consentiranno l'uscita solo in casi eccezionali:
 - se in compresenza, uno dei docenti presenti accompagna l'alunno nei bagni del plesso Matteocci;
 - se non c'è compresenza, l'insegnante avvisa preventivamente il collaboratore scolastico in servizio immediatamente fuori dalla palestra affinché assicuri la sorveglianza sugli alunni che dovessero arrivare dalla palestra.
2. Per le classi di SSIG, il docente farà in modo che gli alunni usufruiscano dei servizi igienici del proprio plesso prima dell'inizio delle lezioni; in caso di richiesta urgente durante la lezione consentirà l'utilizzo dei bagni della palestra, raccomandando e verificando che gli ambienti siano mantenuti il più possibile puliti.

Art. 6 – Abbigliamento e Oggetti Personali

1. Durante l'attività motoria gli alunni devono dotarsi dell'abbigliamento adeguato e delle scarpe da ginnastica pulite e ben allacciate, da utilizzare solo in palestra. In ogni caso è vietato l'accesso con calzature o altre attrezzature che possano danneggiare il pavimento e/o le attrezzature presenti. Le scarpe vanno indossate all'inizio e cambiate al termine della lezione.
2. Gli alunni non possono indossare accessori che non permettano un corretto svolgimento degli esercizi o che possano causare infortuni personali o agli altri, quali orecchini, bracciali, orologi, collanine, spille, anelli o gioielli per piercing. Nel caso in cui l'alunno non rispetti le indicazioni sull'abbigliamento e sugli accessori non potrà partecipare alla lezione pratica.
3. Gli alunni con esonero (anche giornaliero) nel corso dell'attività pratica in palestra, devono comunque indossare scarpe sportive pulite.
4. È vietato introdurre e consumare cibi e/o bevande in palestra o negli spogliatoi; è consentito e consigliato portare esclusivamente l'acqua.

Art. 7 – Effetti Personali

Gli alunni sono invitati a non portare e a non lasciare incustoditi cellulari, denaro, orologi ed altri oggetti di valore in aula, nella palestra e nello spogliatoio. L'insegnante non è tenuto a custodire tali oggetti né risponde di eventuali ammanchi.

Art. 8 – Condotta e Restrizioni

1. Nel corso della lezione, è necessario mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e dell'ambiente, evitando eccessi di qualsiasi tipo.
2. Ogni studente deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella dei suoi compagni su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dalla Dirigente Scolastica e dagli insegnanti di educazione fisica.
3. Durante le ore di educazione fisica agli alunni non è consentito:
 - a. utilizzare la palestra e i suoi attrezzi senza la supervisione dell'insegnante;
 - d. utilizzare o trattare in modo improprio e/o pericoloso per sé e per gli altri gli attrezzi e gli arredi presenti;
 - e. allontanarsi dal gruppo classe senza l'autorizzazione di un docente;
 - f. allontanarsi dalla palestra o dal luogo dove il gruppo classe sta svolgendo le attività senza l'autorizzazione di un docente;
 - g. accedere alla scuola primaria per utilizzare i servizi igienici (per le classi di SSIG);
 - f. stazionare negli spogliatoi oltre il tempo necessario;
 - g. consumare cibi in palestra o negli spogliatoi.

Art. 9 – Infortuni e Assenze

1. Ogni infortunio occorso durante la lezione, anche se minimo, deve essere comunicato immediatamente all'insegnante. L'eventuale infortunio, di cui l'insegnante non si avveda al momento dell'accaduto, deve essere denunciato verbalmente all'insegnante entro il termine della lezione o al massimo entro la fine dell'orario scolastico del giorno in cui è avvenuto.

2. In caso di astensione occasionale, l'alunno indisposto dovrà presentare una giustificazione firmata dai genitori, limitando tali richieste allo stretto necessario.
3. L'esonero prolungato per motivi medici certificati, con la relativa documentazione, va presentato al Dirigente Scolastico.

CAPO III: GESTIONE DEGLI ATTREZZI E DEGLI AMBIENTI

Art. 10 – Cura degli Attrezzi

1. All'uso delle dotazioni ed attrezzature sovrintendono i docenti referenti di Educazione Fisica. Il materiale e gli ambienti sono affidati agli insegnanti di educazione fisica, che ne tutelano la correttezza d'uso e ne curano la buona conservazione. Le dotazioni e gli attrezzi ginnici sono conservati nell'apposito stanzino adibito a deposito attrezzi.
2. Ogni docente al termine delle lezioni deve verificare lo stato delle dotazioni e degli attrezzi al fine di garantirne la sicurezza e l'efficienza e deve assicurarsi che gli attrezzi rotti o malfunzionanti siano interdetti all'uso da parte degli studenti. Gli attrezzi non utilizzati durante le lezioni devono rimanere riposti nel deposito attrezzi.
3. Agli alunni è vietato prendere attrezzi o utilizzare attrezzature di propria iniziativa senza la preventiva autorizzazione dell'insegnante.
4. È di fondamentale importanza mantenere l'ordine nello stanzino degli attrezzi sia per motivi educativi che per motivi di sicurezza. Al termine della lezione, gli attrezzi devono essere riposti ordinatamente negli appositi spazi. Ogni docente si assicura che gli attrezzi, alla fine di ogni lezione, siano stati ricollocati al loro posto in maniera ordinata; se ciò non è avvenuto, il docente deve provvedere alla corretta collocazione prima che la classe lasci la Palestra.
5. In casi particolari, e solo ed esclusivamente per attività scolastiche, gli attrezzi possono essere utilizzati al di fuori della palestra previa richiesta scritta del docente referente dell'attività al dirigente. Durante le attività all'esterno ogni docente conta meticolosamente gli attrezzi presi dal magazzino per esser sicuro di averli recuperati tutti al termine della lezione.

Art. 11 – Danni e Segnalazioni

1. Ogni classe deve avvertire immediatamente il docente, all'inizio del proprio turno di lezione, di eventuali danni riscontrati in palestra, negli spogliatoi o nei bagni e segnalare tempestivamente quelli involontariamente procurati durante le proprie ore di lezione.
2. Eventuali danneggiamenti volontari alle strutture, arredi o attrezzi sono addebitati al/ai responsabile/i.
3. Danni agli attrezzi, malfunzionamenti degli stessi e ogni altra fonte di pericolo devono essere immediatamente segnalati per iscritto dagli insegnanti o dai collaboratori al personale di segreteria incaricato.

CAPO IV: UTILIZZO DI STRUTTURE SPORTIVE ESTERNE PER LO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

Art.12 – Lezione all'esterno - Uscita didattica

Qualora le attività di educazione fisica si svolgano presso strutture esterne (campi sportivi della parrocchia di Vazia, camposcuola), si tratta a tutti gli effetti di una uscita sul territorio, pertanto, valgono le disposizioni impartite per tali eventi e, contemporaneamente valgono tutte le indicazioni riportate nel presente regolamento; in particolare:

1. Vigilanza costante. Il docente deve garantire la vigilanza continua su tutti gli alunni eventualmente con l'ausilio di un altro docente accompagnatore; è bene verificare periodicamente la presenza al completo del gruppo di alunni, soprattutto al momento dell'inizio delle attività e immediatamente prima del rientro.
2. Valutazione dei Rischi: Il docente di educazione fisica deve valutare i rischi specifici dello spazio esterno scelto al momento dell'arrivo (ad esempio la presenza di oggetti e/o di attrezzature fonti di pericoli o presenza di persone che svolgono attività nello stesso spazio) e, se necessario rinunciare allo svolgimento se non è possibile rimuovere adeguatamente il pericolo.
3. Comportamento e Regole: Si applicano le stesse regole della palestra descritte nel presente Regolamento.

CAPO V: SPOSTAMENTI VERSO/DALLA PALESTRA/STRUTTURE SPORTIVE DEL TERRITORIO

Art.13 – Durante il tragitto classe-palestra

1. Gli alunni della Primaria di Vazia lasciano l'aula ordinatamente e, sotto la costante sorveglianza del docente, raggiungono la palestra in silenzio.
2. Gli alunni della Primaria Majorana e della SSIG lasciano l'aula ordinatamente ma celermente, facendo in modo di ridurre al minimo i tempi di attesa dello scuolabus, e, sotto la costante sorveglianza del docente di motoria, raggiungono lo scuolabus ordinatamente e in silenzio; sul mezzo è raccomandato un comportamento corretto su cui il docente deve vigilare e intervenire se necessario. Giunti al plesso di Vazia, la discesa avviene in modo ordinato in corrispondenza del cancello principale del plesso e la classe raggiunge la palestra attraversando le pertinenze della scuola primaria e della scuola dell'Infanzia.
3. I docenti accompagnatori sono tenuti ad assicurare la chiusura del cancello di accesso al plesso e la chiusura del cancello pedonale vicino alla scuola dell'Infanzia dopo ogni passaggio della classe.
4. Durante il tragitto per/dai campi sportivi esterni/camposcuola, valgono le disposizioni riguardanti le uscite sul territorio:
 - a. L'uscita dev'essere inserita nel piano delle uscite sul territorio del PTOF.
 - b. Il docente è tenuto a verificare la presenza di tutti gli alunni partecipanti;
 - c. Negli spostamenti a piedi, il docente deve vigilare costantemente gli alunni e questi devono procedere in fila ordinata, in silenzio e seguendo percorsi stabiliti;
 - d. Negli spostamenti con lo scuolabus, il docente deve vigilare sul corretto comportamento degli alunni, nelle fasi di salita e discesa dal mezzo e durante il percorso.

Questo regolamento funge da cornice normativa per assicurare che l'utilizzo dello spazio palestra, pur essendo un punto di confluenza di numerose classi, mantenga standard elevati di sicurezza e ordine. L'ordinato ricollocamento degli attrezzi dopo l'uso è, ad esempio, come riordinare una cassetta degli attrezzi condivisa: non solo facilita il lavoro successivo, ma previene anche che qualcuno si ferisca cercando un attrezzo fuori posto.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Irene Di Marco